

OSPEDALE**Redditi
e curriculum
dei medici
presto on line**

*Una circolare
inviata pochi giorni
dopo Ferragosto
dall'Azienda
ospedaliero
universitaria
invita tutti i medici
della struttura
(più di 400)
a rendere noti
curriculum
e stipendio, in
ottemperanza
all'operazione
trasparenza voluta
dal Ministero*

Disnan

A pagina 11

L'operazione trasparenza voluta da Brunetta impone di rendere pubblici curriculum e redditi percepiti

Presto in Rete l'identikit dei medici

Circolare dopo Ferragosto a tutti i dirigenti del Santa Maria della Misericordia. Che sono più di 400

L'operazione trasparenza imposta dal ministro Brunetta coinvolge anche i "camici bianchi", malgrado la contrarietà espressa dai sindacati di categoria. «Il 18 agosto abbiamo inviato ai dirigenti medici, sanitari e tecnico amministrativi una circolare che segnala l'obbligo» spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia di Udine, Carlo Favaretti. È un terreno sul quale alcune amministrazioni si sono già spinte, altre si stanno attivando, altre ancora solo alla ricerca di escamotage. Di positivo, almeno per quanto concerne il settore sanitario, l'omogeneità alla quale si tende grazie a un gruppo di lavoro a suo tempo costituito in seno all'Agenzia regionale alla sanità allo scopo di concordare le modalità operative e superare le difficoltà tecniche (l'ultima riunione risale ad inizio agosto).

«I dirigenti sono chiamati a costruire il proprio curriculum vitae entro il 15 settembre secondo le caratteristiche previste e noi abbiamo messo a disposizione il riferimento del sito della Funzione pubblica» chiarisce ancora il dottor Favaretti. «I professionisti dispongono già di propri curricula per esigenze professionali e ora di tratta di adattarli e di sintetizzarli, un lavoro che compete a ciascuno - prosegue - L'Insiel nel frattempo ci sta fornendo i dati sul trattamento economico».

Il direttore generale dell'Azienda unica udinese sottolinea che non ci si riferisce soltanto allo stipendio base ma anche ad altre voci sussidiarie come le indennità di risultato o di posizione. Proprio la com-

plexità delle buste paga della categoria, che sono di difficile lettura, rappresenta un elemento sollevato dai sindacati per esprimere dissenso alla messa in rete dei dati.

Una voce molto interessante è quella legata ai compensi per la libera professione intra moenia, se praticata, perchè si potranno osservare certamente differenze di spicco tra dipendenti.

Da segnalare che per dirigenti in senso comune si intendono quelli tecnico amministrativi mentre dirigenti sanitari e medici sono considerati tutti, a ogni stadio della carriera.

La messa in rete dei dati, se non subentreranno intoppi, potrebbe avvenire intorno alla metà del mese di ottobre: «Sarebbe seccante, per la fretta, diffondere informazioni imprecise» commenta Favaretti, a cui preme che la manovra sia seguita con puntigliosa precisione, mentre, circa il merito, valuta giusta la trasparenza voluta, a patto però che il criterio sia fatto valere per tutti e non vi siano come al solito quelli ligi e altri no.

Soltanto al "S.Maria", senza considerare le altre strutture sanitarie della provincia e della regione, saranno almeno quattrocento i dirigenti di cui presto i cittadini potranno conoscere credenziali e introiti.

Intanto c'è malumore da parte medica anche in seguito all'approvazione da parte del Senato il primo agosto della norma che "rottama" (questo il termine impiegato dall'Anaa, che annuncia battaglia), i medici con 40 anni di contributi, eccezion fatta per i primari e gli universitari.

P.D.